

È la tua città.
E' unica.
E' su iPad.

yzRMP
Scaricala
gratis
da iTunes!

Riva - Arco

TRENTINO GIOVEDÌ 27 LUGLIO 2017 | 30

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

CONSIGLIO A RIVA » IL FUTURO DEL PARCO

Miralago, tutti d'accordo: «Resterà un'area verde»

Nel dibattito sulla mozione di Santorum è emersa una convergenza trasversale
Dal sindaco Mosaner al M5S: addio ad ipotesi acquapark e centri sportivi

► RIVA

Le recinzioni che separano il parco della ex colonia Miralago dalla passeggiata del lungo lago sono state rimosse, come annunciato qualche mese fa. Lo scopo è di aprire l'area e renderla fruibile da chi frequenta la spiaggia, favorendo le attività all'interno del parco che purtroppo ancora oggi soffre per il degrado e lo spaccio nelle ore notturne. Ma non basta e del futuro della Miralago si è occupato ancora una volta il consiglio comunale che martedì sera ha discusso, e respinto, una mozione presentata dal consigliere Stefano Santorum. Al di là della mozione, il dibattito ha messo in evidenza un orientamento molto ampio del consiglio rispetto al mantenimento dell'area come verde pubblico, considerando il parco come un polmone verde. Sembrano dunque tramontare le varie ipotesi avanzate negli anni e anche di recente, dal progetto di un centro acquatico stile Acquarena di Bressanone, alla creazione di un laghetto artificiale balneabile tutto l'anno, alimentato dall'acqua calda della cartiera, al centro sportivo come aveva ipotizzato lo stesso sindaco Mosaner, alla sede del villaggio del Bike festival, idea peraltro non del tutto tramontata.

«Il mantenimento dell'area verde deve essere il faro dal quale non sbandare» - ha chiarito il primo cittadino - e se è giusto che anche gli edifici che esistono già vadano valorizzati, non possiamo trascurare il peso della manutenzione. Dobbiamo sottolineare che un bene ambientale rappresenta un valore e i costi necessari per rendere fruibile l'area non vanno considerati solo come delle spese piuttosto sono un investimento che



In consiglio è emersa un'unica sensibilità sul parco Miralago: deve restare un polmone verde della città

viene ripagato subito, perché il parco svolge una funzione vitale di polmone verde e quindi rappresenta un valore per la qualità e la bellezza della nostra città». Un ragionamento che trova d'accordo quasi tutti, compreso il M5S che per una volta non ha nulla da eccepire.

A pesare nella discussione forse le difficoltà e le critiche di questi mesi sulla vicina area ex Cattoi e probabilmente anche il dibattito recente sulla necessità di garantire a Riva e a tutto l'Alto Garda un turismo di qualità, in cui certamente la conservazione delle aree verdi rappresenta un punto irrinunciabile. Mosaner infatti rivendica: «se i turisti scelgono l'Alto Garda, sarà anche per la congiuntura internaziona-

le che scoraggia altre mete, ma certamente la scelta è dettata dalla bellezza dei luoghi dal punto di vista naturalistico». Il dibattito è destinato ad andare avanti e se il consigliere Matteotti insiste sulla necessità di un maggiore coinvolgimento dei cittadini, il capogruppo del Pd, Gabriele Bertoldi suggerisce di non avere fretta nel prendere delle decisioni sul futuro di un'area strategica, per la quale c'è bisogno di una riflessione approfondita che rispetti tempi e modi giusti. Di fretta in realtà non si può parlare, dato che il destino della Miralago si trascina da vent'anni e i sette ettari di parco sono stati resi fruibili ai cittadini ormai cinque anni fa. (a.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA